

Difendere il popolo greco

I recenti avvenimenti politici e militari di Grecia hanno dato alla stampa comunista indipendente e a quella apertamente asservita agli interessi anglosassoni, occasione di scatenare la solita ondata di calunnie e di menzogne sulla eroica lotta che i democratici greci conducono per la libertà e l'indipendenza del loro Paese. In difesa degli ideali per cui il popolo greco combatte si sono però levate oggi come ieri dalle file dei democratici di tutti i paesi, voci autorevoli. Anche in Italia le vicende greche sono state e sono seguite con vivo interesse. Alcune settimane or sono fu promossa da alcuni democratici del nostro Paese la costituzione di un Comitato per la difesa della libertà del popolo greco.

L'iniziativa non è solo italiana: in numerosi paesi dalla Francia agli Stati Uniti, all'Inghilterra, alla Cecoslovacchia, alla Svizzera, Comitati simili sono sorti o sono in via di costituzione. Alcuni sono già riusciti a realizzare un'azione efficace in favore dei patrioti greci, i quali non necessitano soltanto di solidarietà morale e verbale ma di una solidarietà effettiva dei popoli, che si esprima anche attraverso l'azione dei governi.

È superfluo ritornare sulla storia recente della Grecia perché ad ogni italiano è noto il carattere epica e nazionale della battaglia che i democratici greci combattono contro gli imperialisti anglosassoni. La democrazia italiana conduce anch'essa una lotta che ha gli stessi obiettivi di quella venguita dal popolo greco, lotta per la difesa della libertà, dell'indipendenza, della pace e del lavoro per il nostro Paese. E' perciò naturale che uomini di provata fede democratica abbiano, con slancio ed entusiasmo, aderito all'invito dei promotori del Comitato.

La mia adesione — precisa in una mia lettera il Presidente dell'Assemblea Costituente, Onorevole Terracini — vuole significare non solo solidarietà con coloro che contano eroismo stanno combattendo per la libertà e la democrazia, ma anche e soprattutto una decisa opposizione a quelle tendenze che, per mire di sfrenato egotismo imperialistico, offendono nell'indipendenza del popolo greco il principio della sovranità nazionale, comunque questa si atteggi e si modelli nell'ambito delle proprie integrità frontiere.

E' dovere di tutti coloro che, anche in Italia, sono sinceramente interessati alla difesa della pace, della democrazia e dell'indipendenza nazionale — scrive l'organizzatore della solidarietà internazionale a favore dei repubblicani spagnoli, l'onorevole Luigi Longo — elevare la loro solenne protesta per il quotidiano attentato che in Grecia viene perpetrato contro queste fondamentali aspirazioni dei popoli, da parte delle forze imperialistiche internazionali. E l'onorevole Della Seta: «... la causa della libertà della Grecia è troppo nobile perché vi possano essere divergenze di opinioni. Quanti hanno combattuto il fascismo si sentono vicini al popolo greco come appartenenti alla stessa comune famiglia».

Convinco che la minaccia alla libertà del popolo greco rappresenta una minaccia contro le stesse libertà democratiche degli italiani, sono lieto di potere esprimere con la mia adesione al vostro Comitato tutta la mia simpatia per l'eroica lotta condotta dai partigiani greci», scrive l'onorevole Giorgio Amendola, mentre l'onorevole Togliatti augura «che questo Comitato riesca a svolgere una attività concreta e proficua» e l'onorevole Nenni si mette «interamente a disposizione del Comitato di aiuto per la libertà del popolo greco».

Alla adesione di numerosi uomini politici, da Morandi a Pertini a Basso, Cianca, Foa, Santi, Grieco, Giolitti e molti altri, si aggiunge quella di personalità del mondo culturale, come i professori Luigi Russo, Antonio Banfi, ecc. e di artisti e scrittori, da Luigi Bontempelli a Francesco Jovine, a Guttuso.

Dai democratici italiani che hanno aderito e da quelli che aderiranno al Comitato per la difesa della libertà del popolo greco, il popolo italiano attende una effettiva collaborazione ed un'azione decisa presso il Governo italiano perché, spezzando ogni legame col Governo di Atene, esso contribuisca a strappare alle mani dei guerrafondati e degli imperialisti una base strategica rivolta contro le democrazie popolari e contro gli stessi interessi, la libertà e l'indipendenza del nostro Paese.

La Costituzione del governo del Generale Markos non rappresenta soltanto un punto attorno al quale si polarizzano le forze militari greche per la lotta armata contro gli imperialisti stranieri. Attorno ad esso si stringono le forze democratiche greche, e l'unità nazionale può essere realizzata.

Per questo noi salutiamo nella costituzione del governo Markos un ulteriore passo compiuto sulla via della libertà e dell'indipendenza della Grecia.

MARIA MADDALENA ROSSI

Celebrazioni del 25. anniversario della fondazione dell'URSS

MOSCA, 30. — Tutta la stampa sovietica celebra questa mattina il 25. anniversario della fondazione ufficiale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. La «Izvestia» scrive: «Il sistema socialista ha riportato grandi vittorie, la sua testimonianza è data dalla sempre crescente forza dell'URSS, allineare del socialismo, e dalla fondazione in Europa di Stati della democrazia popolare che hanno rotto ogni rapporto con l'imperialismo, e il cui sviluppo attuale sui basi del socialismo e dell'antimperialismo del campo democratico e anti-imperialista dei popoli amanti della libertà sono in continuo aumento. Sotto il benefico impulso dell'Unione Sovietica, il fronte della lotta anti-imperialista si estende in tutto il mondo».

NELL'INTERESSE DELL'UNITA', CONTRO LE MENE DEL PADRONATO

Il consolidamento della disciplina sindacale proposto da Di Vittorio al Direttivo della CGIL

Le minoranze hanno il diritto di far conoscere i loro motivi di dissenso, ma non di sabotare l'azione dei sindacati - Seduta notturna a porte chiuse

Il Comitato Direttivo della CGIL ha ripreso ieri mattina i propri lavori nel corso della terza giornata dei democratici che hanno rifiutato il tentativo di spostare la discussione su un terreno diverso da quello delle immediate battaglie sindacali, riproponendo con insistenza la questione del referendum sugli scioperi. Questo comitato è stato affidato al suo lavoro da una maggioranza che ha la fama di essere più «a sinistra» dell'on. Pastore — come Morelli e Rapelli nella speranza che una sua futura decisione potesse cambiare la effettiva sostanza della posizione della loro corrente.

Intervento, segretario della CGIL, milanese, ha, in un suo intervento, posto la questione nei suoi termini precisi. Egli ha dimostrato — insieme ad altri oratori — come il referendum non possa risolvere, in definitiva, che la sua natura di referendum di tipo lavoristico, remora fatale al fine del successo, e che per di più svuoterebbe d'ogni significato l'organizzazione sindacale.

Nel pomeriggio, alle 16, i lavori sono stati ripresi con altri interventi sulla relazione Biondi.

Lo proposito Santi

Ha preso la parola, tra gli altri, il compagno Santi, segretario generale della CGIL, che ha espresso il pensiero dei comunisti di maggioranza sulla disciplina sindacale, esortando le esecutive e le commissioni a non essere fatte da queste per dimostrare la loro precisa volontà di conservare l'unità sindacale.

In base alle proposte di Santi, alle minoranze verrebbero riconosciuti i seguenti diritti: di fronte a una decisione di un partito o di un'assemblea, possono essere fatti da queste per dimostrare la loro precisa volontà di conservare l'unità sindacale.

Infine, sempre in base alle proposte di Santi, i rappresentanti della corrente maggioritaria sarebbero disposti a rinunciare a richiedere provvedimenti punitivi contro i dirigenti sindacali che nei trascorsi scioperi hanno compiuto irregolarità, al crimine di aver agito al di fuori della disciplina sindacale.

Do un breve intervallo, il C.D. è tornato a riunirsi in seduta notturna. Il segretario Di Vittorio ha preso la parola, e ha tenuto a richiamare innanzitutto l'attenzione del Direttivo sui molteplici problemi di lotta contro i lavori di lavoro che interessano in questo momento le masse.

La parola della Confindustria e ormai la sola che conti in seno al Consiglio. I Ministri dopo il famoso telegramma con cui il dottor Costa ha chiesto al governo di provvedere a favore degli esportatori, di nuovo è stato ieri il dott. Costa a dominare la discussione. Il Consiglio di Confindustria sulla questione del finanziamento alle industrie.

La grave questione è tornata ieri sera al centro dei lavori del Consiglio di Confindustria. La sua posizione è stata quella di prendere per sé il finanziamento delle piccole e medie industrie, lasciando a Togni il compito di finanziare le grandi industrie. Il fatto che Togni non si è trattenuto dal manifestare con grande energia la sua opposizione a questa intenzione del Presidente quando si è espresso che il finanziamento era fatto a favore delle grandi industrie, ha dato luogo a una serie di polemiche.

La Costituzione del governo del Generale Markos non rappresenta soltanto un punto attorno al quale si polarizzano le forze militari greche per la lotta armata contro gli imperialisti stranieri. Attorno ad esso si stringono le forze democratiche greche, e l'unità nazionale può essere realizzata.

Per questo noi salutiamo nella costituzione del governo Markos un ulteriore passo compiuto sulla via della libertà e dell'indipendenza della Grecia.

MARIA MADDALENA ROSSI

Celebrazioni del 25. anniversario della fondazione dell'URSS

MOSCA, 30. — Tutta la stampa sovietica celebra questa mattina il 25. anniversario della fondazione ufficiale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. La «Izvestia» scrive: «Il sistema socialista ha riportato grandi vittorie, la sua testimonianza è data dalla sempre crescente forza dell'URSS, allineare del socialismo, e dalla fondazione in Europa di Stati della democrazia popolare che hanno rotto ogni rapporto con l'imperialismo, e il cui sviluppo attuale sui basi del socialismo e dell'antimperialismo del campo democratico e anti-imperialista dei popoli amanti della libertà sono in continuo aumento. Sotto il benefico impulso dell'Unione Sovietica, il fronte della lotta anti-imperialista si estende in tutto il mondo».

La CGIL ha ripreso ieri mattina i propri lavori nel corso della terza giornata dei democratici che hanno rifiutato il tentativo di spostare la discussione su un terreno diverso da quello delle immediate battaglie sindacali, riproponendo con insistenza la questione del referendum sugli scioperi. Questo comitato è stato affidato al suo lavoro da una maggioranza che ha la fama di essere più «a sinistra» dell'on. Pastore — come Morelli e Rapelli nella speranza che una sua futura decisione potesse cambiare la effettiva sostanza della posizione della loro corrente.

Intervento, segretario della CGIL, milanese, ha, in un suo intervento, posto la questione nei suoi termini precisi. Egli ha dimostrato — insieme ad altri oratori — come il referendum non possa risolvere, in definitiva, che la sua natura di referendum di tipo lavoristico, remora fatale al fine del successo, e che per di più svuoterebbe d'ogni significato l'organizzazione sindacale.

Nel pomeriggio, alle 16, i lavori sono stati ripresi con altri interventi sulla relazione Biondi.

Lo proposito Santi

Ha preso la parola, tra gli altri, il compagno Santi, segretario generale della CGIL, che ha espresso il pensiero dei comunisti di maggioranza sulla disciplina sindacale, esortando le esecutive e le commissioni a non essere fatte da queste per dimostrare la loro precisa volontà di conservare l'unità sindacale.

In base alle proposte di Santi, alle minoranze verrebbero riconosciuti i seguenti diritti: di fronte a una decisione di un partito o di un'assemblea, possono essere fatti da queste per dimostrare la loro precisa volontà di conservare l'unità sindacale.

Infine, sempre in base alle proposte di Santi, i rappresentanti della corrente maggioritaria sarebbero disposti a rinunciare a richiedere provvedimenti punitivi contro i dirigenti sindacali che nei trascorsi scioperi hanno compiuto irregolarità, al crimine di aver agito al di fuori della disciplina sindacale.

Do un breve intervallo, il C.D. è tornato a riunirsi in seduta notturna. Il segretario Di Vittorio ha preso la parola, e ha tenuto a richiamare innanzitutto l'attenzione del Direttivo sui molteplici problemi di lotta contro i lavori di lavoro che interessano in questo momento le masse.

La parola della Confindustria e ormai la sola che conti in seno al Consiglio. I Ministri dopo il famoso telegramma con cui il dottor Costa ha chiesto al governo di provvedere a favore degli esportatori, di nuovo è stato ieri il dott. Costa a dominare la discussione. Il Consiglio di Confindustria sulla questione del finanziamento alle industrie.

La grave questione è tornata ieri sera al centro dei lavori del Consiglio di Confindustria. La sua posizione è stata quella di prendere per sé il finanziamento delle piccole e medie industrie, lasciando a Togni il compito di finanziare le grandi industrie. Il fatto che Togni non si è trattenuto dal manifestare con grande energia la sua opposizione a questa intenzione del Presidente quando si è espresso che il finanziamento era fatto a favore delle grandi industrie, ha dato luogo a una serie di polemiche.

La Costituzione del governo del Generale Markos non rappresenta soltanto un punto attorno al quale si polarizzano le forze militari greche per la lotta armata contro gli imperialisti stranieri. Attorno ad esso si stringono le forze democratiche greche, e l'unità nazionale può essere realizzata.

Per questo noi salutiamo nella costituzione del governo Markos un ulteriore passo compiuto sulla via della libertà e dell'indipendenza della Grecia.

MARIA MADDALENA ROSSI

Celebrazioni del 25. anniversario della fondazione dell'URSS

MOSCA, 30. — Tutta la stampa sovietica celebra questa mattina il 25. anniversario della fondazione ufficiale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. La «Izvestia» scrive: «Il sistema socialista ha riportato grandi vittorie, la sua testimonianza è data dalla sempre crescente forza dell'URSS, allineare del socialismo, e dalla fondazione in Europa di Stati della democrazia popolare che hanno rotto ogni rapporto con l'imperialismo, e il cui sviluppo attuale sui basi del socialismo e dell'antimperialismo del campo democratico e anti-imperialista dei popoli amanti della libertà sono in continuo aumento. Sotto il benefico impulso dell'Unione Sovietica, il fronte della lotta anti-imperialista si estende in tutto il mondo».

LA CONTROFFENSIVA POPOLARE SI SVILUPPA

Le miniere di Fizzano nelle mani dei lavoratori

Occupazione di terre incolte nel milanese - Pisa pronta allo sciopero generale contro il sabotaggio padronale

In una riunione avvenuta ieri alla Camera del Lavoro di Siena tra i rappresentanti della Società proprietaria delle miniere di Fizzano, che erano state chiuse per l'incapacità dei padroni a reggere l'azienda ed una commissione di rappresentanti dei minatori e della Federazione Nazionale Minatori, è stato raggiunto l'accordo per la cessione delle miniere stesse ai lavoratori.

Il minatori da cento loro hanno rinunciato alla metà della gratifica natalizia ed alla restituzione del mese in corso e si sono costituiti in cooperativa per la gestione diretta delle miniere.

Da Milano intanto si apprende che un grosso lotto di terre demaniali della provincia di Milano, occupate da braccianti disoccupati, si tratti di 200 ettari di terra incolta situata lungo gli argini del Po presso Codogno.

Speculazione sull'ex re impedita a Napoli

Una lezione ai consiglieri monarchici. Una speculazione politica è stata concordemente scatenata dalla stampa «indipendente» e reazionaria sulla morte dell'ex re.

Ne poteva accadere diversamente, dopo la doppietta dichiarata dal Presidente del Consiglio, E. Aniasi, evidente che lo scopo della «commissa» dichiarata presidenziale è stato appunto quello di invitare formalmente la stampa asservita a non lasciarsi ingannare dalle organizzazioni di destra e monarchiche che non lasciano inutilizzata una simile occasione di propaganda politica anti-repubblicana e anti-democratica.

Più spinta è stata la provocazione organizzata al Consiglio comunale di Napoli, dove, dopo un primo tentativo di «commemorazione» dell'ex re, i consiglieri monarchici tentavano di abbandonare la seduta «in segno di dolore». Numerosi cittadini che assistevano alla seduta si sono mossi immediatamente e questo gesto invadendo l'emiciclo e dando un'onorosa lezione al gruppo di legittimità.

Una novità di Prokofiev al Teatro alla Scala

MILANO, 30. — E' andata in scena questa sera alla Scala, come prima novità della stagione, l'opera in tre atti del celebre compositore russo Prokofiev, «L'amore delle tre meliziane», mai rappresentata prima in Italia.

Per questo, in tutti i Comuni francesi dove è stato recentemente eletto un sindaco comunista, Schuman e Moch a mezzo di decreto legge stanno sciogliendo ad uno ad uno i Consigli municipali, annullando i risultati delle recenti elezioni e ne indicano delle nuove, che saranno rievocate in base all'attuale situazione antifascista.

Dopo Le Havre è oggi il caso di Orano, di Mankoff di Tulle. «Perché non proclamare che i voti per i candidati comunisti non sono validi?» chiede oggi François Billoux sulla «Humanité». Bastano le espressioni del P. non siano soddisfatti del risultato delle elezioni o della condotta dei consiglieri municipali socialisti, perché immediatamente il socialista Moch emanò un decreto che scioglie il Consiglio comunale e rievoca il Sindaco.

Lo statuto del Fronte patriottico di Bulgaria

MOSCA, 30. — Un dispaccio Tass da Sofia informa che il Fronte patriottico bulgaro (organizzazione del partito che compendia il Fronte patriottico e il Fronte democratico) ha pubblicato uno statuto che dovrà essere sottoposto in febbraio all'approvazione del II Congresso del Fronte stesso.

Tale Statuto stabilisce che il Fronte debba costituire «un'alleanza di tutte le forze antifasciste, democratiche e progressiste» e che possa farne il suo organo di collegamento, senza discriminazione di partiti.

Tragica fine di due equipaggi francesi

CHICAGO, 30. — Al grido di «Viva il presidente», i delegati degli 18 Stati americani hanno salutato ieri sera Henry Wallace nel salone dell'Aeroporto Knickerbocker dopo prima che il leader progressista lanciata dalla radio a tutto il paese il suo discorso programmatico che ha formalmente posto la sua candidatura per le elezioni presidenziali del 1948.

I delegati hanno calorosamente affermato il loro impegno ad appoggiare con ogni mezzo la «ruscita» delle elezioni. Wallace ha anche conferito privatamente con almeno 300 persone appositamente convenute a Chicago per prendere accordi con lui.

Si apprende intanto che Wallace ha dato le dimissioni da redattore della rivista New Republic, e che ha accettato la sua candidatura alla presidenza a capo di un terzo partito. Tuttavia egli continuerà la propria opera di collaborazione per la rivista.

Da Washington l'U.P.P. informa che il sen. Claude Pepper, che è stato nel passato uno dei più fedeli e attivi sostenitori di Henry Wallace nella sua campagna per il terzo partito, ha deciso di continuare a lottare in seno al partito democratico, perché «ci creda che per un liberale non ci sia nulla di meglio».

Wallace ha annunciato stasera un piano Wallace, per la ricostruzione dell'Europa. Wallace ha detto che il suo piano «non è diretto contro alcun paese e contro alcuna dottrina, ma soltanto un mezzo di lotta contro la fame e la povertà e il caos». Wallace ha aggiunto che il suo piano dovrebbe essere finanziato da tutte le Nazioni in grado di pagare e amministrato dall'ONU.

Wallace ha inoltre reso noto di aver scelto il suo candidato alla vice presidenza per le elezioni presidenziali del prossimo anno, nella persona del senatore democratico Genn Taylor dell'Indiana.

Grandi successi dei comunisti in Cina

NANCHINO, 30. — Dopo due settimane di accenti ottimistici, il caposala governativo cinese di Yuncheng (Shensi meridionale) è caduto in mano delle truppe comuniste.

In occasione del VI Congresso del nostro partito saranno diffuse le seguenti pubblicazioni:

1) La politica del P. C. I. dal V al VI Congresso (raccolta dei più importanti documenti politici del partito dal gennaio 1945 al dicembre 1946), pp. 400, L. 300.
2) Due anni di lotta dei comunisti italiani (relazione della direzione del P. C. I. sull'attività dal V al VI Congresso del Partito (volume di oltre 250 pp. con 10 tavole fotografiche), pp. 400, L. 350.
3) Dal V al VI Congresso del P. C. I. (ricca documentazione fotografica e scritta delle principali lotte e realizzazioni dei comunisti italiani in questi due ultimi anni), pp. 32, più copertina a 2 tavole, confezione in offset — formato 25x35, L. 70. (Numero unico).

(Alle Federazioni sarà concesso lo sconto del 20%). Spedizione in abbonamento a mezzo postale. A richiesta, con un contributo di L. 1.000, si invieranno le Federazioni a prenotarsi presso questo C. D. S. per un congruo quantitativo di copie sufficienti a soddisfare ogni eventuale richiesta dei compagni non trascurando di richiedere a questo C. D. S. il numero delle copie di cui vogliono disporre.

1) «I comunisti per la democrazia, la pace e l'indipendenza del popolo» (Conferenza di Varsavia), L. 30.

2) «Un vasto fronte della pace del lavoro e dell'indipendenza nazionale» (direttive di lavoro e risoluzione del C. C.), L. 15. (Tesi per il Congresso).

3) «Per un grande fronte democratico del Mezzogiorno», L. 7.

4) «Prospettive di lotta» (rapporto del compagno Togliatti al Congresso della Federazione comunista milanese), L. 28.

Anche per questi opuscoli è concesso lo sconto del 20%.

Pietro Ingrao

Antonio Rinaldi

Stabilimento tipografico U.E.S.I.A.

Via IV Novembre, 149 - Roma

TUTTE LE VOCI IN DISCHI 390.-

GERMINI RADIO

PIAZZA VENEZIA, 67 - Tel. 681369

ANNUNZI SANITARI

Dott. SINISCALCO

Specialista VENEREE e PELLE

Via Volturno, 7 (Stazione)

Dr. PAUTRIER

Specialista VENEREE e PELLE

Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

Dottor ALFREDO STROM

Malattie veneree e della pelle

EMORROIDI VENE VARICOSE

Ragadi Piaghe Idriche

Cura indolore e senza operazioni

Corso Umberto 504

Dr. Della Seta

Specialista VENEREE e PELLE

Via P. E. Luzzo, 4 - Tel. 61328

GABINETTO DERMOCOSMETICO

SAVELLI

VENEREE - PELLE EMORROIDI

VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) vicino Cinema Augustus - Telefono 52.680.

Dr. Della Seta

Specialista VENEREE e PELLE

VIA PRINCIPALIS, 10 - Tel. 61328

Nuovi prezzi alle PELLICERIE MAPIL

PREZZI RIBASSATI DEL 20 %

PAGAMENTI RATEALI 12 MESI SENZA ANTICIPO

PELLICCE DIVINE MODELLI MERAVIGLIOSI

VIA CAMPO MARZIO, 69 (Mezzanino)

AL CALZATURIFICIO "BARBERI"

ROMA - Via del Lavatore N. 55 - ROMA

Continua con Successo la vendita a prezzi di reclame

SCARPE PER BAMBINI e ragazzi